



MINISTERO DELLA GIUSTIZIA

COLLEGIO NAZIONALE DEGLI AGROTECNICI E DEGLI AGROTECNICI LAUREATI

Roma, 20 novembre 2013

Prot. n. 6666 OR/sg

OGGETTO: ipotesi di soppressione
della Direzione Generale
della Istruzione Tecnica.

Egreg. On. Enrico LETTA
Presidente del Consiglio dei Ministri
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 ROMA
e-mail: centromessaggi@governo.it

Egreg. Prof.ssa Maria Chiara CARROZZA
Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Viale Trastevere, 76/A
00153 ROMA
e-mail: caposegreteria.ministro@istruzione.it

Egreg. On. Giancarlo GALAN
Presidente VII Commissione
Cultura, Scienza e Istruzione
Camera dei Deputati
ROMA
e-mail: galan_g@camera.it

Egreg. On. Andrea MARCUCCI
Presidente VII Commissione
Istruzione pubblica, Beni culturali, Ricerca scientifica
Spettacolo e Sport
Senato della Repubblica
ROMA
e-mail: andrea.marcucci@senato.it

e, p.c. Egreg. Dott. Gian Luca GALLETTI
Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Viale Trastevere, 76/A
00153 ROMA
e-mail: segreteria.galletti@istruzione.it

LA CORRISPONDENZA DEVE ESSERE INVIATA PRESSO L'UFFICIO DI PRESIDENZA

UFFICIO DI PRESIDENZA: Agrotecnici
Poste Succursale n. 1 - 47122 FORLÌ
Tel. 0543/720.908
Fax 0543/795.263



SEDE: Ministero della Giustizia
Via Arenula, 71 - 00186 ROMA
Tel. 06/6813.4383 - 06/6885.2531
Fax 06/6813.5409

E-MAIL: agrotecnici@agrotecnici.it - PEC: agrotecnici@pecagrotecnici.it - www.agrotecnici.it

- e, p.c. Egreg. Dott. Marco ROSSI DORIA
Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Viale Trastevere, 76/A
00153 ROMA
e-mail: segreteria.marcorossidoria@istruzione.it
- e, p.c. Egreg. Dott. Gabriele TOCCAFONDI
Sottosegretario al Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca
Viale Trastevere, 76/A
00153 ROMA
e-mail: segreteria.toccafondi@istruzione.it
- e, p.c. Agli Onorevoli componenti la VII Commissione
Cultura, Scienza e Istruzione
ROMA
e-mail
- e, p.c. Agli Onorevoli Senatori componenti
la VII Commissione Istruzione pubblica,
Beni culturali, Ricerca scientifica, Spettacolo e Sport
ROMA
e-mail
- e, p.c. Agli Assessori Regionali all'Istruzione
ed alla Formazione
LORO SEDI
e-mail
- e, p.c. Ai Presidenti delle Fondazioni ITS
LORO SEDI
e-mail
- e, p.c. Ai Presidenti delle Federazioni degli Agrotecnici
e degli Agrotecnici laureati
LORO SEDI
e-mail
- e, p.c. Ai Presidenti dei Collegi degli Agrotecnici
e degli Agrotecnici laureati
LORO SEDI
e-mail

e, p.c. Agli Istituti Professionali e Tecnici per l'Ambiente
e l'Agricoltura
LORO SEDI
e-mail

e, p.c. Agli Organi di Stampa in indirizzo
LORO SEDI
e-mail

Signor Presidente del Consiglio, Signor Ministro, Signori Presidenti delle Commissioni parlamentari,

lo scrivente Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati desidera esprimere il proprio sconcerto e profonda preoccupazione per avere appreso della intenzione del Governo di **procedere alla soppressione della Direzione Generale dell'Istruzione Tecnica e Professionale** accorpandola alla Direzione Generale per gli Ordinamenti scolastici, in un'ottica di riorganizzazione e riordino del Ministero e di tagli alla spesa.

Se in linea generale lo scrivente ritiene condivisibile una politica improntata allo snellimento della macchina amministrativa dello Stato e di una generalizzata "*spending review*" in un momento di acuta crisi economica e finanziaria, non può ritenersi altresì condivisibile che si proceda ad una soppressione di una Direzione strategica come quella dell'Istruzione Tecnica e Professionale che costituisce un presidio per questo fronte del sistema formativo, alternativo a quello liceale.

Con la soppressione di tale Direzione Ministeriale **rimarrebbero senza diretto riferimento** i nuovi ITS-Istituti Tecnici Superiori, i nuovi corsi di studio biennali, di carattere non accademico, realizzati con il coinvolgimento degli Istituti Secondari Superiori, delle Università, del sistema imprenditoriale e di quello degli Albi professionali, e che dovrebbero diventare i capofila di un nuovo sistema di istruzione capace di fornire tecnici intermedi di elevata professionalità al sistema imprenditoriale e delle professioni.

Peraltro tale ipotesi confliggerebbe con l'esperienza di altri Paesi europei quali Spagna, Francia e Germania presso i quali è presente una omologa Direzione Generale che svolge funzioni di raccordo e di regia tra la scuola ed il mondo imprenditoriale dove da lungo tempo proviene la denuncia di una carenza strutturale di figure tecniche e professionali, come da tempo denuncia anche Confindustria.

Inevitabile pertanto chiedersi **quale coerenza vi sia fra le ripetute dichiarazioni di autorevoli esponenti del Governo sull'importanza di sostenere il sistema dell'istruzione tecnica e professionale, fondamentale per un Paese manifatturiero come l'Italia, e al tempo stesso sopprimere la specifica Direzione Ministeriale.**

Al contrario Governo e Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca dovrebbero perseguire come uno degli obiettivi primari quello della difesa e del rilancio dell'istruzione tecnica e professionale italiana senza la quale non vi potrà essere alcuna ripresa economica e produttiva nel tessuto dell'economia italiana e tale difesa può passare solo dal rafforzamento e dalla piena autonomia operativa della Direzione Generale per l'Istruzione Tecnica e Professionale presso il Ministero dell'Istruzione e non già dalla sua soppressione e dall'accorpamento con la Direzione Generale per gli Uffici Scolastici.

Lo scrivente Collegio Nazionale desidera sottolineare quanto si sia speso per la costituzione dei nuovi ITS-Istituti Tecnici Superiori, sviluppando negli anni una stretta collaborazione con la Direzione Generale per l'Istruzione Tecnica e Professionale al fine di sostenere e diffondere le migliori esperienze nel settore specifico dell'istruzione tecnica e professionale agraria; sull'altare di quella collaborazione lo scrivente Collegio Nazionale ha sacrificato molte cose, fra le quali parte della propria sovranità riconoscendo i percorsi formativi dei nuovi ITS come interamente sostitutivi del tirocinio professionale, di talchè i relativi diplomati possono direttamente accedere all'Albo professionale senza necessità di altro (*che non sia il superamento dell'esame di Stato abilitante alla professione*).

Esperienze come quella evidenziata andrebbero diffuse e sostenute, **perché è nella sinergia fra il sistema della formazione, dell'istruzione e della professione che si trovano forza e riscatto occupazionale**, opportunità di lavoro per i giovani, peraltro senza particolari oneri a carico della finanza pubblica.

Questo premesso lo scrivente esprime voti perché il Governo mantenga la Direzione Generale per l'Istruzione Tecnica e Professionale, confermandone l'autonomia funzionale, denegata ogni altra ipotesi.

Si ringrazia per l'attenzione prestata.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE

(Roberto Orlandi)